

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

### LA RESISTENZA ILLUMINA ANORA LA LOTTA POPOLARE

## Ieri la città ha celebrato i Martiri delle Ardeatine

#### Un messaggio del Presidente Gronchi - Le solenni cerimonie sul luogo dell'eccidio - La manifestazione di popolo a Porta S. Paolo



MESSA AL CAMPO - Il rito religioso celebrato alle Fosse Ardeatine. Rendevano gli onori militari rappresentanti delle tre armi



IL RITO EBRAICO - La cerimonia religiosa ebraica per i Caduti della Comunità israelitica romana nell'eccidio delle Fosse Ardeatine



A PORTA S. PAOLO - L'on. Arrigo Boldrin ha parlato ieri sera, con Sandro Pertini, alla manifestazione popolare per il Quarantesimo anniversario della barbarica strage. Nella foto, dietro l'oratore, sono il presidente della Provincia, Bruno, Achille Lodi e il compagno Oreste Nannuzzi

Il XIV Anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine è stato commemorato ieri con una serie di celebrazioni che, aperte con un messaggio del Presidente Gronchi, si sono concluse in serata a Porta San Paolo con un'effulgente manifestazione popolare durante la quale hanno preso la parola le Medaglie d'Oro della Resistenza, Bordini e Ferrini, del Comune della Repubblica ha invitato al dottor Azzi, presidente dell'Associazione nazionale famiglie Italiane dei martiri caduti per la libertà della Patria il seguente messaggio:

« Il rito ebraico riassume il sentimento dell'intera nazione che ricorda il grande sacrificio perpetrato alle Fosse Ardeatine e in piena memoria di quanti incontrarono il martirio per gli ideali di patria e di libertà ».

Il messaggio è stato consegnato in mattinata durante una cerimonia alla quale è intervenuto, in rappresentanza ufficiale del Governo, il ministro della Difesa Taviani. Erano presenti molte altre autorità militari e civili, tra cui il sottosegretario agli Esteri, Folchi, il sindaco Ciocchetti, il presidente della Provincia, avvocato Bruno, rappresentanti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

All'uscita del museo un reparto in armi dell'ottavo reggimento Lancieri - Montebello - ha reso gli onori militari. Corone di fiori e di alloro sono state deposte ai piedi della lapide che rievoca il sacrificio: accanto alle corone del Presidente Gronchi, del Governo, del Comune della Provincia, della Camera del lavoro e dei sindacati autoferrotrattanti, del commercio, braccianti, poliziotti, postelegrafonici, notabili, simpatizzanti, si sono allineate le corone della Comunità israelitica, delle associazioni dei mutilati, ex combattenti, ex prigionieri, ex internati, delle associazioni partigiane e delle associazioni di arma. Sono stati celebrati due riti religiosi, uno cattolico ed uno ebraico. Su ognuna delle

335 tombe dei Martiri l'Amministrazione comunale aveva fatto deporre corone di fiori e nastri giallorossi. L'Amministrazione provinciale ha fatto deporre fasci di fiori sulle tombe dei caduti dipendenti della Provincia e dell'Avvocato Placido Martini.

Nel corso della mattinata un'altra solenne cerimonia si è svolta a San Silvestro, dove il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, Caiati, ha deposto una corona d'alloro di fronte alla lapide che ricorda il postelegrafonico caduto nell'eccidio alle Fosse Ardeatine.

Alle 18.30 una folla di molte centinaia di persone si è raccolta, nonostante l'impenettabilità del tempo, a Porta San Paolo per la manifestazione popolare in onore dei Martiri delle Ardeatine, alla quale hanno partecipato numerose personalità del mondo politico e culturale romano e della Resistenza, tra cui il presidente della Provincia, Bruno, il segretario della Federazione romana del PCI, Nannuzzi, l'onorevole Carlo Capponi, medaglia d'oro della Resistenza, l'onorevole Claudio Cianca, Renzo Cianca, l'assessore provinciale Burchi, il consigliere comunale Annamaria Ciari e numerosi altri. Ha aperto la manifestazione l'avv. Achille Lodi, che ha annunciato la seduta celebrata dalla FIAP, della Camera del lavoro, dal CUDI, dal PCI, dal PSI, dall'Associazione nazionale dei postelegrafonici antifascisti.

Ha quindi preso la parola l'on. Arrigo Boldrin Medaglia d'Oro della Resistenza, presidente dell'ANPI, il quale rilevando che il quarantesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine è venuto coincidendo con il decimo anniversario della emanazione della Costituzione, ha ricordato i valori della Resistenza, che sono alla base della Costituzione, e del nuovo ordinamento democratico dello Stato. Ma le tombe delle Ardeatine - ha aggiunto - non debbono restare sepolcri coperti dall'oblio: da esse pronomia invece un insegnamento che è sempre vivo nelle nostre

coscienze e che ispira la lotta che le forze democratiche italiane conducono contro le critiche politiche del privilegio, affinché la nostra sia davvero una Repubblica fondata sulla rappresentanza popolare e sul lavoro.

Subito dopo ha parlato l'onorevole Sandro Pertini, anche egli Medaglia d'Oro della Resistenza, il quale, associando nel ricordo dei martiri delle Ardeatine tutte le migliaia di caduti nella lotta di liberazione, ha denunciato la inselvatichimento della classe dirigente italiana, testimoniata dalla collusione con le forze di destra sul piano parlamentare. Non basta, egli ha precisato, accentratrice della democrazia politica, bisogna arrivare alla democrazia economica e sociale, bisogna dare un contributo economico e sociale alla nostra democrazia.

Dopo aver rivolto un'appassionata lettera al presidente della classe lavoratrice a rimanere unita, ha concluso formulando l'auspicio che anche a partigiani la sua "sede politica restino uniti per la difesa dei principi della libertà e della democrazia».

### LA TERRIBILE SCIAGURA DI QUESTA NOTTE A CASTELNUOVO DI PORTO

## Investito da una frana il fabbricato è crollato uccidendo un manovale, la moglie e due figli

#### Illusa un'altra famiglia - L'affannoso lavoro dei vigili del fuoco e dei cittadini sotto la pioggia battente - Dei due figli, la bimba aveva quattro anni e il più piccolo appena 40 giorni

Una terribile sciagura è avvenuta questa notte, pochi minuti prima delle ore 24 nel piccolo centro di Castelnuovo di Porto, a 21 chilometri da Roma sulla Flaminia. La frana di una collina di tufo ha investito l'ala di un fabbricato sventrandola. L'intera famiglia di un manovale è rimasta accisa nel sisma sotto le macerie: padre, madre, una bambina di 4 anni e un bimbo di 40 giorni.

Alle ore 0,30 era stato estratto soltanto il cadavere della pecunia. Quelli dei genitori e del fratellino sono sepolti sotto l'enorme cumulo di macerie entro il quale lavorano febbrilmente decine di vigili del fuoco. L'intero paese, ridestato dai rintocchi di tre campane suonate a martello partemano dell'opera di soccorso sotto la pioggia incessante.

Un'altra famiglia, che abita al piano superiore, è rimasta incoluma; l'intera famiglia, composta da un manovale, da una bambina di 30 anni, la moglie di 26 anni, e i figli Gabriella di 26 anni, e i figli Gabriella e Ugo, è rimasta intatta, senza ferite apparenti. E' anche possibile che la piccola sia morta in un secondo momento per asfissia.

Nell'oscurità, sotto la pioggia continua, centinaia di persone scavavano con pale e bastoni, ogni altro attrezzo, e perfino con le mani di spazzare i grossi massi rotolati dal pendio della collina.

Il primo corpo recuperato è stato quello di Gabriella De Felice, la bambina di 4 anni il corpo della piccola, rimasto intatto, è stato estratto dalla frana municipale Domenico Rocchi e composto momentaneamente nel locale di una vicina falegnameria. La bimba indossava un pigiamino bianco a fiorellini e un paio di calze rosse a striscie che

dovevano proteggerla dal freddo.

Lo sgombero delle macerie è proseguito con maggiore attività, alla luce di riflettori che hanno illuminato ad un tratto la scena agghiacciante, dopo l'arrivo dei vigili del fuoco.

Alle ore 2 sono stati finalmente recuperati i corpi dei due coniugi e del piccolo Ugo ormai volutamente affariti. Essi sono stati trasportati insieme a quello della bambina estratta in precedenza, nell'ambulanza e composti pietosamente in una camera ardente improvvisata.

La famiglia De Felice abitava, come abbiamo detto, in un unico vano al pianterreno sovrastato. I coniugi dormivano con il figlio minore in un letto matrimoniale addossato alla parete che è stata investita e sventata per prima dalla massa del materiale franato. Perciò i tre corpi sono stati trovati direttamente sul letto, come se fossero stati in un letto matrimoniale addossato alla parete che è stata investita e sventata per prima dalla massa del materiale franato. Perciò i tre corpi sono stati trovati direttamente sul letto, come se fossero stati in un letto matrimoniale addossato alla parete che è stata investita e sventata per prima dalla massa del materiale franato.



LA BAMBINA - Il corpo della piccola Gabriella composta nella falegnameria

una morsa mortale. Questo spiegherebbe il fatto che Gabriella è rimasta intatta, senza ferite apparenti. E' anche possibile che la piccola sia morta in un secondo momento per asfissia.

La famiglia De Felice abitava, come abbiamo detto, in un unico vano al pianterreno sovrastato. I coniugi dormivano con il figlio minore in un letto matrimoniale addossato alla parete che è stata investita e sventata per prima dalla massa del materiale franato. Perciò i tre corpi sono stati trovati direttamente sul letto, come se fossero stati in un letto matrimoniale addossato alla parete che è stata investita e sventata per prima dalla massa del materiale franato.

### VANA LA CORSA VERSO IL POLICLINICO

## Una donna spirò sull'autopullman che l'ha travolta sulla via Casilina

#### Una vecchia investita e uccisa da una moto sulla Cristoforo Colombo - Grave un passante urtato da un tram della STEFER

Due donne hanno perduto la vita ed un passante è rimasto gravemente ferito in tre incidenti avvenuti nei pressi di via Crisostomo, in via Cristoforo Colombo e in via Cristoforo Colombo e in piazza dei Re di Roma.

Il primo incidente è avvenuto giovedì notte, a mezzanotte circa, in via Crisostomo. Una donna di 55 anni, abitante in via Crisostomo 57 a Torre Gaeta, stava camminando a piedi nudi quando fu investita da una motocicletta che la travolse.

Il secondo incidente è avvenuto venerdì mattina, alle 8, in via Cristoforo Colombo. Una donna di 55 anni, abitante in via Crisostomo 57 a Torre Gaeta, stava camminando a piedi nudi quando fu investita da una motocicletta che la travolse.

Il terzo incidente è avvenuto venerdì pomeriggio, alle 16, in piazza dei Re di Roma. Un passante è rimasto gravemente ferito da un tram della STEFER.

Un'altra donna è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto venerdì mattina, alle 8, in via Cristoforo Colombo. Una donna di 55 anni, abitante in via Crisostomo 57 a Torre Gaeta, stava camminando a piedi nudi quando fu investita da una motocicletta che la travolse.

Il terzo incidente è avvenuto venerdì pomeriggio, alle 16, in piazza dei Re di Roma. Un passante è rimasto gravemente ferito da un tram della STEFER.

### Una banda di giovani "scippatori" scoperta e catturata dalla Mobile

#### Quattro ladruncoli sono stati arrestati, il quinto è ancora latitante - Una lunga serie di furti - Le indagini proseguono

Quattro giovanissimi "scippatori" sono stati arrestati mercoledì notte da un nucleo della Squadra Mobile nel corso di una vasta operazione anti-furti con strappo: un quinto ladruncolo è stato identificato, ma si è dato alla latitanza. Ecco i nomi degli arrestati: Luciano Di Calisto di 18 anni, abitante alla Borgata Pietralata via D'Istria 5; Giuseppe Zampagni di 19 anni, abitante alla Borgata Pietralata via D'Istria 5; Giuseppe Zampagni di 19 anni, abitante alla Borgata Pietralata via D'Istria 5; Giuseppe Zampagni di 19 anni, abitante alla Borgata Pietralata via D'Istria 5.

Ed ecco la storia delle indagini, che sono state dirette dal dottor Macera e alle quali hanno collaborato il maresciallo Lovorec e il sottosegretario agli Interni, venuti a conoscenza dal Centro di riduzione di Trivoli era stato speso, visto a bordo di scooter e motocicletta rubate e aveva commesso un furto di un'auto.

Il furto di una nota motocicletta è stata la scintilla che ha dato inizio ad una lunga serie di furti. Il primo furto è avvenuto a via Crisostomo, dove un gruppo di quattro giovani ha rubato una motocicletta. Il secondo furto è avvenuto a via Crisostomo, dove un gruppo di quattro giovani ha rubato una motocicletta. Il terzo furto è avvenuto a via Crisostomo, dove un gruppo di quattro giovani ha rubato una motocicletta.

### Misteriosa morte di un bimbo di cinque mesi

#### Poco dopo il mezzogiorno di ieri il piccolo Roberto Bartoli di 5 mesi è stato trovato morto sul letto della madre

Poco dopo il mezzogiorno di ieri il piccolo Roberto Bartoli di 5 mesi è stato trovato morto sul letto della madre. La madre, signora Nicoletta De Giosa, ha accompagnato il figlio al Policlinico. Un medico, consultato dal capitano Giovanni Grandemola, in forza al XVII fanteria di stanza a Pietralata. Al pronto soccorso, le condizioni della donna sono state giudicate disperate, e purtroppo, nonostante le assidue cure dei medici, è morta due ore dopo il motociclista. Invece, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Poco dopo il mezzogiorno di ieri il piccolo Roberto Bartoli di 5 mesi è stato trovato morto sul letto della madre. La madre, signora Nicoletta De Giosa, ha accompagnato il figlio al Policlinico. Un medico, consultato dal capitano Giovanni Grandemola, in forza al XVII fanteria di stanza a Pietralata. Al pronto soccorso, le condizioni della donna sono state giudicate disperate, e purtroppo, nonostante le assidue cure dei medici, è morta due ore dopo il motociclista. Invece, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

### DOLOROSA VICENDA ALL'ORIGINE DI UN SINGOLARE EPISODIO

## Subì un trauma durante la guerra il giovane che si svestì al Tritone

Il giovane Bernardo Mastrocane di 18 anni, protagonista del penoso episodio avvenuto sabato scorso al Tritone, è un giovane che si è svestito in pubblico al Tritone. Il giovane ha subito un trauma durante la guerra.

Il giovane Bernardo Mastrocane di 18 anni, protagonista del penoso episodio avvenuto sabato scorso al Tritone, è un giovane che si è svestito in pubblico al Tritone. Il giovane ha subito un trauma durante la guerra.

### Muore una giovanetta durante la proiezione

#### Una giovanetta di 14 anni, Artemisia Colaninzi, abitante in via Arcidossio 5, è deceduta per malore mentre assisteva alla proiezione di un film in una sala della borgata del Trullo

Una giovanetta di 14 anni, Artemisia Colaninzi, abitante in via Arcidossio 5, è deceduta per malore mentre assisteva alla proiezione di un film in una sala della borgata del Trullo.